

**IL PALIO  
DEI DIECI  
COMUNI  
DI  
MONTAGNANA  
PUNTA  
SULLA STORIA**

# Clamori guerreschi animano la corsa

## Questa edizione dà maggiore spazio alla battaglia notturna del 1242

festazione a partire da sabato 28, quando viene inaugurata, alle ore 11, nella sala austriaca di Castel San Zeno, possente sentinella di porta Padova, la mostra personale del pittore padovano Dionisio Gardini, autore del dipinto che rappresenta il palio di quest'anno. La personale sarà aperta fino al 12 settembre.

Rispettivamente alle ore 17 e alle 21, nella centrale piazza Vittorio Emanuele, si svolge la tenzone per i musici e gli sbandieratori. Il giorno seguente, con gli stessi orari ma nell'abitato di Saletto, la tenzone è riservata ai gruppi giovanili dei musici e degli sbandieratori.

Con il primo fine settimana di settembre si entra nel vivo, con l'allestimento del campo militare nei pressi di porta Padova, sul lato delle mura medievali opposto a quello della lizza del palio, a

partire da venerdì 3 settembre. Alle ore 19 dello stesso giorno apre la locanda in piazza Vittorio Emanuele, mentre alle 20.30 viene imbandita una cena medievale con tanto di zuppa di fave e farro in ciotola, maialino allo spiedo con erbetto di stagione, formaggio di vacca e capra accompagnato da marmellate speziate e salame a pasta grassa, dolce medievale (menù tutto compreso a 22 euro, su prenotazione al 333-4934978) accompagnata da spettacoli ovviamente ispirati all'epoca.

Il giorno seguente, sabato 4 settembre, la locanda medievale apre dalle ore 12, con degustazioni tipiche, mentre nelle due vie centrali, via Matteotti e via Carrarese, apre il mercatino degli hobbisti, con vendita di oggetti rigorosamente creati in casa. Alle ore 21.30, continuando quanto sperimenta-

to con successo lo scorso anno, nel vallo di rocca degli Alberi si rivive la battaglia del 1242 grazie alla quale Ezzelino conquistò Montagnana e diede fuoco alle sue mura, all'epoca per la maggior parte lignee. Ricorda questo fatto l'incendio della rocca che conclude la rievocazione del fatto d'arme. Montagnana fu uno degli ultimi centri a essere sottoposto al dominio del vicario imperiale e tiranno Ezzelino e anche uno dei primi a sollevarsi.

Dopo esser già stato sconfitto in precedenza, nel 1238, dai cittadini montagnanesi che per poco non riuscirono ad ucciderlo incendiando l'installazione offensiva che egli stava ispezionando, Ezzelino riuscì ad avere ragione della città con l'inganno; dopo aver incendiato le palizzate difensive entrò da dominatore e, consapevole dell'importanza della piaz-

zaforte, iniziò subito la costruzione del primo nucleo dell'attuale castel San Zeno nei pressi di porta Padova.

«Abbiamo voluto valorizzare il momento dell'incendio e della battaglia nei pressi della Rocca degli alberi - spiega il presidente del palio Fabio Borin - che non vuole essere la sola conclusione della giornata. Visto che la storia ci permette di distinguere i due momenti, quello dell'attacco e quello del palio, la nostra scelta, che speriamo sia apprezzata, è quella di offrire uno spettacolo distinto. Per esempio quest'anno l'incendio inizia dal basso, con un gruppo di arcieri che lanciano i dardi. Per scelta abbiamo volutamente eliminato le cascate, per dare un effetto coreografico diverso». Proseguendo su questa strada, la stes-



sa battaglia si svolgerà in modo da valorizzare maggiormente l'occasione notturna, con luci studiate appositamente e, da quest'anno, anche con la presenza della cavalleria.

Tra clangore d'armi e bagliori d'incendi si giungerà infine alla giornata del palio vero e proprio, che inizia di buon mattino, dalle ore 10 di domenica 5, con l'apertura della fiera delle antiche arti e mestieri e la riproposizione del mercatino degli hobbisti. Alle ore 15 inizierà il corteo storico con i figuranti dei dieci comuni, che si snoda da porta Padova

per via Carrarese e via Matteotti. Dopo un'ora è prevista la corsa dei gonfaloni, esibizione dei musici e degli sbandieratori, la corsa dei cavalli e le premiazioni. Oltre alla locanda medievale sono previsti altri 12 luoghi di ristoro, gestiti dai gruppi dei dieci comuni e dai ristoratori privati, mentre sono state eliminate le tre serate infrasettimanali. I biglietti d'ingresso, come fa tre edizioni a questa parte, non variano né per la serata del sabato come pure per domenica.

Le pagine su Montagnana sono a cura di Michele Santi



■ Si arricchisce con una maggiore attenzione alla storia e alla spettacolarità dei combattimenti medievali il Palio dei dieci comuni a Montagnana. Dopo gli anticipi di gara sotto il sole, seguendo la tradizione, con la cerimonia del giuramento sabato 7 agosto e la tenzone per gli arcieri domenica 22, si entra nel vivo della mani-